

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1963.

Classificazione tra le statali della Strada statale n. 416 « del Niccone », in provincia di Perugia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959 e pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuta l'opportunità di inserire nella rete delle statali la strada: « innesto Strada statale n. 3-bis a Niccone innesto Strada statale n. 75-bis nei pressi di Tuoro sul Trasimeno in località La Fonte » della lunghezza di km. 30 + 500 compresa (al n. 50) nel predetto piano generale;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada « innesto Strada statale n. 3-bis a Niccone - innesto Strada statale n. 75-bis nei pressi di Tuoro sul Trasimeno in località « La Fonte » della lunghezza di km. 30 + 500 è classificata statale con la denominazione di Strada statale n. 416 « del Niccone ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 febbraio 1963

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1963
Registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 46

(4703)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1963.

Foggia delle divise del personale ausiliario, ruolo delle guardie di sanità del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto l'art. 85 del regolamento speciale per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con regio decreto 25 giugno 1914, n. 702;

Visti i decreti ministeriali in data 13 maggio 1932, 28 settembre 1939 e 14 febbraio 1941, con i quali venivano stabilite la foggia e la modifica della divisa del personale subalterno della sanità pubblica;

Visti i decreti ministeriali in data 14 febbraio 1945, 10 agosto 1950 e 19 febbraio 1962, con i quali vennero approvate le necessarie modifiche ai fregi ed alla foggia stessa;

Decreta:

La foggia della divisa estiva del personale ausiliario, ruolo delle guardie di sanità del Ministero della sanità è stabilita come appresso:

Per le guardie in servizio presso la sede centrale e gli uffici periferici del Ministero della sanità, ad eccezione degli uffici sanitari di porto:

1. Berretto di tessuto di lana fresco bleu del tutto identico a quello della stagione invernale.

2. Giacca di tessuto di lana fresco bleu del tutto identica a quella della divisa invernale.

3. Pantaloni di tessuto di lana fresco bleu del tutto identici a quelli della divisa invernale.

4. Camicia bianca, cravatta bleu scura, scarpe nere.

Per le guardie in servizio presso gli uffici sanitari di porto:

1. Berretto di tessuto rasato bianco del tutto identico a quello della stagione invernale.

2. Giacca di tessuto rasato bianco ad un petto, con risvolti aperti. La lunghezza deve essere tale da giungere alla metà del dito pollice, quando il braccio è normalmente disteso lungo il corpo. Una sola bottoniera di tre bottoni dorati con caduceo di media grandezza con due tasche superiori (larghezza cm. 12, altezza cm. 12) e due tasche inferiori (larghezza nella parte posteriore cm. 18 e nell'inferiore cm. 20, altezza cm. 21) con i bordi inferiori arrotondati. Sul bavero il caduceo, senza ali, in metallo dorato.

Controspallina di tessuto rasato bianco del tutto identica a quella della divisa invernale.

3. Pantaloni di tessuto rasato bianco del tutto identici a quelli della divisa invernale.

4. Camicia bianca, cravatta nera, scarpe bianche.

Restano ferme le norme stabilite con il decreto ministeriale del 19 febbraio 1962 per quanto riguarda la foggia della divisa invernale, pastrano e tuta da lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1963

Il Ministro: JERVOLINO

(5033)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1963.

Classificazione tra le provinciali della strada dell'Ampio, in provincia di Grosseto.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 11 aprile 1960, n. 17470, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Grosseto e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano b) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano b) è compresa la strada dell'Ampio: dalla provinciale di Padule presso la Badiola dell'Ampio di km. 5,000, che non è stata classificata provinciale con il citato decreto ministeriale;

Vista la richiesta 9 marzo 1963, n. 4817, dell'Amministrazione provinciale di Grosseto;